

SOMMARIO

| | |
|--|--------|
| Introduzione | pag. 3 |
| Linee di intervento diretto a favore di una politica attiva della mobilità del lavoro | |
| 1. Un'ipotesi per incentivare la mobilità territoriale: un Fondo per la Mobilità | 6 |
| 2. Ipotesi d'intervento per ovviare alle differenze del costo della vita nei diversi ambienti territoriali | 7 |
| 3. Individuazione di una possibile "indennità prima sistemazione" | 8 |
| 4. Misure per incentivare la propensione alla mobilità della famiglia del lavoratore | 8 |
| 5. La modularizzazione dei tempi di lavoro come incentivo alla mobilità territoriale | 11 |
| Linee di approccio a un'ipotesi di salario familiare | |
| 1. L'attuale complesso di garanzie a carattere sociale: mancanza di organicità, diseguaglianze, sprechi; necessità di un suo razionale superamento | 12 |
| 2. Le incongruenze dell'attuale sistema pensionistico | 12 |
| 3. Gli aspetti negativi dei provvedimenti economici relativi ai carichi di famiglia, all'integrazione salariale e all'assistenza ai disoccupati | 14 |
| 4. Interventi di razionalizzazione non sono sufficienti: necessità di pervenire ad un riassetto del sistema | 15 |
| 5. L'ipotesi di un sistema di Salario Familiare Minimo Garantito: proposte di indirizzo operativo | 16 |
| 6. Salario Familiare Minimo Garantito e interventi collaterali | 21 |
| 7. Salario Familiare Minimo Garantito e lavoro "nero" | 22 |